



HOME MOSTRE ▾ ATTUALITÀ ▾ ISTITUZIONI OPINIONI DAL TERRITORIO

A Roma in mostra i libri che hanno fatto l'Europa e gli europei

Lunedì, 21 Marzo 2016 10:15

Venezia. Premio Arte Laguna, ecco i vincitori

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

Sei nomi per le sei sezioni in concorso, nessun italiano. Dal 19 marzo al 3 aprile negli spazi dell'Arsenale in mostra le opere dei finalisti



VENEZIA - Sono stati nominati i sei vincitori del Premio Arte Laguna che ha visto la partecipazione di 35 Paesi, 120 opere finaliste, in sei categorie in concorso: pittura, scultura e installazione, arte fotografica, video arte e performance, arte virtuale, arte ambientale. La giuria internazionale era composta da Igor Zanti, curatore e direttore dello IED di Venezia e formata, dagli sponsor e i partner del concorso, da illustri componenti tra i quali Miguel Amado, Anna Bernardini, Barbara Boninsegna, Denis Curti, Enrico Fontanari, Suad Garayeva, Vasili Tsereteli, Sabrina Van der Ley, Simone Verde e Bettina von Dziembowski. Il premi era di circa 7 mila euro a sezione.

Tra i vincitori di questa decima edizione, nessun italiano. La serata si è svolta alle **Nappe dell'Arsenale** di Venezia. Ecco i nomi dei vincitori:

Per la sezione pittura il premio è andato a **Alexander Dashevskiy**, nato nel 1980 a San Pietroburgo, con *Electrosila*, "Un'opera piena di energia e di dinamismo che trasforma la vibrazione dei colori in luce e ombre"; per la fotografia si è aggiudicato il premio **Thomas Friedrich Schäfer**, classe 1983, con *Experiential Space #2*, "per aver saputo restituire un'atmosfera psicologica di forte impatto emotivo con una situazione ispirata ai diversi linguaggi del cinema e del teatro, impiegando sapientemente le tecniche dell'immagine digitale e del fotoritocco".

Scultura a **Farid Rasulov** nato in Azerbaijan nel 1985, con *Europallet*, "lavoro rappresentativo del rapporto tra arte popolare dell'Azerbaijan e le nuove tendenze dell'arte contemporanea".

Land Art a **Elise Eeraerts**, belga, nata nel 1986 con *Mäntsälä*, "Per la sua capacità di interpretare il significato puro e originale della land art esprimendo un rapporto diretto non solo con il paesaggio, ma anche con la terra e la natura che si esplica anche nel processo di realizzazione dell'opera stessa".



FLASH NEWS

Mantova capitale cultura 2016 invasa da turisti

MILANO - Mantova per questa Pasqua è stata letteralmente invasa dai turisti. Un risultato solo in parte atteso visto che le...

Ultima edizione di Miart per Vincenzo de Bellis

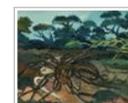
ROMA - La prossima edizione di Miart, quella che si svolgerà dall'8 al 10 aprile, sarà l'ultima per Vincenzo...

MOSTRE*



Torino. Il mondo di Steve McCurry alla Reggia Venaria Reale

La mostra, a cura di Biba Giacchetti, ripercorre attraverso 250 scatti la carriera trentennale di uno dei più grandi maestri della fotografia



A Catania Vittorio Sgarbi elogia la follia

I dipinti di Ligabue e i collage di Ghizzardi. Ma anche camicie di forza,

Ian Wolter, inglese, classe 1966, ha vinto il primo premio per la sezione Performance con *The Holy See Gets It*, "per essere riuscito ad analizzare e trattare un attuale tema sociale in modo originale e brillante con un lavoro di ricerca completo in ogni aspetto: la musica, il testo, l'utilizzo critico di un elemento sacro". Infine per l'Arte Virtuale si è aggiudicato il premio **Nicolas Maigret** con *The Pirate Cinema*, "per l'uso innovativo della tecnologia che rivela i più comuni atteggiamenti delle persone nel consumo e nella diffusione dei media digitali delineando un ritratto sociale dell'utilizzo di internet".

Dal 19 marzo fino al 3 aprile le opere degli artisti, 30 di pittura, 30 sculture e installazioni, 30 opere di arte fotografica, 10 video, 10 progetti di arte ambientale, 5 performance, saranno in esposizione negli spazi dell'Arsenale. Il TIM Future Centre esporrà i finalisti della sezione arte virtuale e digitale.

Ultima modifica il Lunedì, 21 Marzo 2016 16:55

elettroshock, apribocca, medicine e novanta ritratti di pazienti psichiatrici



Studio Azzurro, a Milano i 35 anni della loro storia

"Studio Azzurro.

Immagini sensibili" porta a Palazzo Reale decine di proiettori, monitor, touchscreen e sensori